

## **PUNTO. 5: VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E VERIFICA STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI 2024.**

**Massimo BOLZON - Consigliere Anziano - Presidente:**

Passiamo al punto 5: “Verifica della sussistenza degli equilibri di bilancio di previsione 2024/2026 e verifica stato attuazione programmi 2024.

A questo punto pregherei la responsabile, Gianna Orso, che ringrazio per la presenza e disponibilità che in sede di pre-Consiglio ha relazionato sul punto e sono poi qui presenti altre figure apicali, per eventuali chiarimenti. Prego.

**Gianna ORSO - Responsabile del servizio finanziario:**

Buonasera. Noi dobbiamo, per legge, effettuare gli equilibri di bilancio di tutto il bilancio 2024/2026, per ciascuna annualità e approvare la relazione sullo stato di attuazione dei programmi. Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono state riviste tutte quante le previsioni di spesa e di entrata del bilancio, sono state verificate le attendibilità di queste previsioni, sulla base dell'accertato e del riscosso, per quanto riguarda la base dell'impegnato, del pagato per quanto riguarda le spese. È stata mandata una lettera a tutti i responsabili dei servizi e ciascuno ha rendicontato per la parte di propria competenza. Quindi servizi sociali, la dottoressa Ceschel, per la Polizia Locale, il Comandante, e poi per il personale la Dottoressa Rossetto e, per quanto mi riguarda, ho fatto la mia parte per quanto riguarda il servizio finanziario. Non ci sono grandissime variazioni, rispetto al bilancio di previsione. Dal punto di vista delle entrate abbiamo una riduzione di un contributo regionale, che è il contributo regionale accesso alle locazioni, che è un contributo consistente di 149.000, che la Regione ha detto che quest'anno non sarà erogato. Questa variazione comporta una variazione sia in entrata che in spesa, perché è un contributo vincolato, abbiamo problemi di equilibrio, ma quest'anno non l'avremo. Quindi, conseguentemente, non verrà utilizzato. Abbiamo un'altra variazione, sempre per la parte entrata, abbiamo maggiori contributi che la Regione ha assegnato per l'anno 2024, per l'inserimento dei minori in comunità, ha dato 4.000 euro e di più rispetto al contributo previsto. Questo aumento del contributo comporta una riduzione dei trasferimenti. Il bilancio dell'Unione funziona così, che per ogni funzione le spese e le entrate sono o contributi regionali o statali e i trasferimenti a pareggio dei Comuni. Se in un bilancio di una funzione mi aumenta il contributo regionale, automaticamente, per lo stesso importo, mi si riducono i trasferimenti che i Comuni devono fare a copertura delle spese. Come, viceversa, se aumenta la spesa e non ho una corrispondente entrata, per qualsiasi motivo, magari qualche contributo in più, devo aumentare i trasferimenti a pareggio. Questo per dire che se questa variazione di questi 4.000 euro in più di contributo, dato dalla Regione, mi ha comportato una riduzione di 4.000, più o meno dei trasferimenti a pareggio, altre spese previste per l'Unione quest'anno hanno comportato invece un aumento dei trasferimenti a pareggio. Che cos'è che abbiamo previsto come maggior bilancio di previsione? Allora, innanzitutto le spese legate alla gestione delle sanzioni. Quindi, sto parlando di spese legate alla riscossione coattiva del 2019, che ha comportato maggiori spese, anche perché ci sono delle componenti, c'è il canone di servizio per il gestore, c'è poi il rimborso spese. Questi vengono previsti in bilancio con una previsione che viene fatta, però poi possono aumentare, perché se sono più verbali, lì la spesa può aumentare. Quindi abbiamo aumentato quella spesa. Parte quest'anno, il Comandante me lo conferma, la riscossione coattiva delle sanzioni anno 2020, perché siamo in prescrizione, nel senso che le sanzioni dell'anno 2020 si prescrivono l'anno prossimo. Quindi bisogna partire prima della fine dell'anno, per evitare di non incassare, che cadono in prescrizione.

È aumentata quindi la spesa della riscossione anche ordinaria, perché è passato col nuovo gestore, è stata fatta la gara, e questo ha comportato comunque un aumento, perché quando si cambia gestore c'è sempre un aumento fisiologico un po' sui costi. Poi abbiamo avuto altre spese, che sono state in parte coperte con il contributo dato dalla Regione all'Unione. È stato previsto in bilancio per 60.000

ed è stato dato intorno ai 100.000, c'erano delle riserve che aveva la Regione, che ci ha liquidato. Con questo e con riduzione di spese di altri Capitoli, più con la riduzione dei trasferimenti a pareggio abbiamo finanziato la riscossione coattiva, abbiamo finanziato l'acquisto della nuova struttura informatica dell'Unione, abbiamo finanziato anche l'acquisto del nuovo gestionale. Tutte spese che riguardano il funzionamento dell'Ente, che andavano effettuate.

Gli altri aumenti, che riguardano invece però esclusivamente i Comuni di Loria e Riese, sono legati agli asili nido, dove abbiamo un aumento di trasferimenti a pareggio per l'asilo di Loria, perché c'è stata la richiesta di un acquisto di arredi per l'asilo, per 2.500. Poi ci sono i pasti, invece, dell'asilo di Riese, di Vallà, per cui noi usiamo il servizio che è già in Unione dei pasti, solo che in questo caso invece di essere rimborsato dagli utenti, come succede normalmente, viene rimborsato dal Comune di Riese. Questo è un aumento che riguarda esclusivamente Loria, Riese per gli asili nido. Come Comuni non abbiamo la gestione in Unione degli asili nido. Questo per quanto riguarda le entrate. L'altra entrata, che è molto aleatoria, è molto dinamica, è molto imprevedibile è quella relativa alle sanzioni per violazione del Codice della Strada. Si sa che, quest'anno l'autovelox ha avuto una chiusura, quindi abbiamo fatto un incasso inferiore rispetto all'anno scorso e anche meno verbali rispetto all'anno scorso. Di compenso, sono aumentate le spese di riscossione. Quindi la differenza, perché le multe funzionano così: s'incassa, con l'incassato si pagano le spese, si fa il trasferimento alla Provincia per quanto riguarda le multe di Riese e poi la differenza si dà ai Comuni. Nella proiezione che abbiamo fatto delle entrate, c'è una riduzione rispetto alle entrate che erano state previste nel bilancio di previsione.

È anche vero però che abbiamo incassato di più, abbastanza di più sulle sanzioni vecchie, cioè sulle sanzioni 2014/2023, lì abbiamo incassato di più. Quindi, quello che i Comuni otterranno in meno a livello di sanzioni 2024 sarà compensato dal maggiore introito, che comunque abbiamo già da ora, delle sanzioni dell'anno precedente. Ecco, queste sono le cose principali per quanto riguarda gli equilibri.

Nella stessa relazione vengono approvati anche i programmi, lo stato di attuazione dei programmi al 30 giugno 2024 del primo semestre. Allora, qui ogni responsabile ha fatto la sua relazione, non so se la collega responsabile servizi sociali o il Comandante Bertoncetto vuol fare la relazione o vuole dire qualcosa sui programmi del sociale, della Polizia sostanzialmente.

#### **Paola SIMIONATO - consigliera:**

Sì, buonasera. Intanto grazie. Allora, volevo chiedere un po' di aggiornamenti per quanto riguarda il sociale, per quanto riguarda l'Area Vasta ex ULSS, il cambio che ci dovrebbe essere... che ci sarà. Quindi, per quello che riguarda com'è la situazione adesso, so che si parlava di una riorganizzazione dell'aspetto sociosanitario tra ULSS e Area Vasta.

#### **Stefano BOSA – Presidente dell'Unione:**

Se posso, una prima panoramica, poi magari verrà integrata con aspetti più tecnici dalla Dottoressa Ceschel. Allora, attualmente c'è questa Legge Regionale che dà indicazioni della costituzione di questo ambito territoriale sociale, con trasferimento quindi di prospettiva, quindi sia dei dipendenti dei Comuni per quanto riguarda l'area sociale, che dell'ULSS. Quindi sarà capire come e quando. Adesso noi siamo, per quanto riguarda l'ATS, Ambito Territoriale Sociale Ven\_8, che è il nome del nostro ambito, chiamiamolo ex Distretto n. 8, siamo al punto in cui ci siamo trovati finalmente, il mese scorso, sì il mese scorso, l'inizio del mese, in cui ... firmare una convenzione, una convenzione tra i Comuni partecipanti a questo ATS, che sono i 28 del Distretto n. 8, il Comune capofila che è stato determinato dalla Legge Regionale nel Comune di Castelfranco, per iniziare l'iter che sarà anche andare a formare, ci sarà da capire che forma giuridica dare a questo ambito. Si parla ... speciali, di fondazioni, non so, adesso vedremo anche dal punto di vista tecnico come formarlo. Il passaggio che adesso ci siamo dati come scadenze per quanto riguarda l'ambito, come Sindaci, è di entro fine settembre, quindi, firmare e portare nei vari Consigli comunali questa convenzione, che andrà quindi a garantire, cioè i rapporti tra il Comune capofila e i Comuni

partecipanti. Ci sono stati dei problemi legati proprio alla forma, cioè alle risposte più che alla forma, alle risposte che la Regione ci ha dato per quanto riguarda la nostra Unione, nel senso che una risposta che la Regione ha dato all'Unione è che la convenzione va firmata dall'Unione con Castelfranco, quindi al posto dei Comuni deve firmare l'Unione.

Poi, la legge che è stata promulgata mi pare ad aprile o maggio, dice qualcosa di contrario, quindi parla dei Sindaci. Quindi le convenzioni dovrebbero andare quindi ai Consigli Comunali. Abbiamo richiesto, ancora un mese e mezzo fa penso, un altro parere alla Regione, che non ci ha ancora risposto, la stiamo sollecitando, proprio a dire, cioè ci sono due risposte che vanno una da parte e una dall'altra. Effettivamente, se questa convenzione deve essere firmata dall'Unione, quindi dal Presidente dell'Unione o dai singoli Sindaci, quindi questa convenzione va nei singoli Comuni, anche perché in queste convenzioni poi ci sarà un parere di regolarità tecnica, che indica che il Segretario stesso dei vari Comuni dovrà dare. Quindi, se abbiamo qualche elemento in più magari abbiamo quel lavoro anche più semplice da fare per i Segretari stessi, che vanno ... su questa convenzione da firmare, che è la stessa convenzione che sta girando negli altri ambiti e che va un po' a garantire il Comune capofila sulle azioni che va a sviluppare, che sono diverse, magari qua sulle azioni lascio la parola alla Dottoressa Ceschel, che magari è più aggiornata del sottoscritto.

### **Silvia CESCHEL - Responsabile del servizio sociale:**

La partita è una partita importante. In realtà, la costituzione degli ATS deriva intanto da una Legge del 2000, che non è mai stata attuata. Quindi, c'è il trasferimento delle funzioni sociali a questi Ambiti Territoriali Sociali, per semplificare molto è la stessa logica di quando siamo passati dagli ospedali alle Aziende Sanitarie. Questo perché? Perché oggi tutti i trasferimenti del PNRR e i trasferimenti ministeriali non vengono più fatti alla Regione ma direttamente agli Ambiti Territoriali Sociali, che diventano sostanzialmente gli organi. Si è aperto tutto il dibattito che i decreti attuativi, che dovrebbero essere emanati prima di fine anno dalla Regione, quindi danno le indicazioni circa l'attuazione della legge dovranno definire anche quali sono le materie sociali che andranno in ambito e le materie sociali che i Comuni hanno trasferito all'Ulss se rimarrà o come rimarrà la delega o se verranno riassorbite dall'Ambito. Questo è tutto un tema da definire dentro a quella forma giuridica dell'Ambito, che verrà definita, i termini sono nei prossimi due anni. Questo determina una riorganizzazione. Quando prima il Sindaco diceva del trasferimento del personale, in realtà in questo momento, già a livello nazionale, sono stati stabiliti per esempio i LEA, cioè i livelli essenziali delle prestazioni sociali, il numero di assistenti sociali presenti nei territori. Nel parametro vengono conteggiate le Assistenti sociali dei Comuni e le Assistenti sociali dell'azienda ULSS che lavorano nei servizi che vengono finanziati con il fondo capitarario... delle quote capitarie dei Comuni, cioè per esempio le Assistenti sociali che lavorano hanno un contratto sanitario e quindi non entrano nel conteggio; gli Assistenti sociali che lavorano in consultorio familiare, dove c'è il trasferimento delle funzioni legate alla tutela, rientrano nel conteggio.

Questa è tutta una questione anche che va a equilibrare quelli che saranno i parametri delle Assistenti sociali che lavorano in Ambito e l'assegnazione è agli Ambiti non ai Comuni. Rispetto all'organizzazione dell'Ambito della materia è tutta la materia sociale, anziani, minori, non autosufficienza, quindi disabilità. Quindi, l'unica materia che resta di fatto, se vogliamo parlare concretamente, è la salute mentale, che è chiaramente una materia sanitaria. Qui c'è una partita, che io dico seguono... pensare cosa vuol dire trasferimento, qual è la collaborazione, quali sono i piani operativi, perché sul piano tecnico è un cambio epocale.

Io credo che una delle difficoltà che questo territorio sta incontrando è proprio nel modello organizzativo, che in questo momento è ... nell'organizzazione dell'Ambito, la relazione tra il Comune capofila, i Comuni, i sotto ambiti in cui è organizzato. Se voi avrete modo di vedere la convenzione, c'è un organo operativo, c'è un ufficio d'Ambito che dovrebbe avere funzioni meramente operative, poi c'è un organo, che è previsto dalla convenzione, che è il NOT, che è un organo tecnico-politico che prende le decisioni tecniche e politiche di quelle che sono le applicazioni delle politiche sociali nel territorio. Chiaro che deve essere un organo che condivide. In

questo momento è faticosa questa parte qua, perché il Comune capofila sta gestendo con l'ufficio le scelte politiche e tecniche. Quindi, uno dei temi della convenzione sarà rivedere l'organizzazione, cioè tenere monitorato e governato il tema tecnico-politico insomma. In questo momento molti dei fondi del PNRR sono fermi, perché non si riesce a organizzare, e credo questo potrebbe essere rimesso in circolo appena firmiamo la convenzione, credo che sia importante la firma della convenzione.

**Stefano BOSA – Presidente dell'Unione:**

Aggiungo che, è arrivata una nota dal Comune di Castelfranco che, praticamente, ha chiesto agli altri Comuni di attendere che loro approvino la convenzione, in attesa della firma degli altri Comuni. Quasi è un controsenso, cioè hanno detto qualcosa di diverso rispetto a quanto era stato stabilito nell'ultimo Comitato, in cui si diceva se c'è qualche osservazione presentatela, mentre adesso sembra che dobbiamo presentarla a giorni, altrimenti non è valida, da come ho capito io.

**Silvia CESCHEL - Responsabile del servizio sociale:**

Allora, quello che conta, e ne ho parlato con chi avevo vicino, non so se vi è arrivato tutto il materiale che nel primo Comitato dei Sindaci era stato promesso che vi sarebbe stato inviato, cioè rendicontazioni, assetti organizzativi, convenzione, NOT ed emendamenti alla Convenzione. A me non è arrivato niente, c'è arrivata la nota che ci mandano una convenzione modificata, ma non so se con voi hanno... perché è un piano non tecnico, però io a quella risponderei chiedendo di avere i materiali per poter... io, però io come tecnico avrei bisogno di avere la rendicontazione per capire se firmo o non firmo, però...

**Paola SIMIONATO - consigliera:**

Sì, grazie. Questa convenzione passerà nel Consiglio dell'Unione o passerà poi nei singoli... Non si sa.

**Stefano BOSA – Presidente dell'Unione:**

In teoria i singoli Comuni, dall'ultimo parere, però... cioè dagli ultimi accordi fatti a livello di Ambito, tra virgolette, anche se non era ancora costituito il Comitato d'Ambito, dovrebbe passare nei singoli Comuni, però c'è una risposta della Regione di settembre/ottobre dell'anno scorso che ha detto: no, deve passare in Consiglio dell'Unione. Mentre la legge dice qualcos'altro. Quindi... abbiamo chiesto, ecco perché abbiamo sollecitato un'altra risposta, un intervento regionale legislativo; quindi là deve fermare il titolare, quindi il Sindaco, che comunque è l'autorità del Comune o deve firmare il Presidente dell'Unione che ha la funzione che è stata trasferita dai singoli Comuni? Ripeto, un accordo fatto tra i 28 Sindaci all'ultimo Comitato e pur di accelerare le cose firmiamo i singoli Comuni, però alzo le mani se fra una settimana arriva una risposta, cioè un'indicazione regionale, magari un decreto attuativo che ci dice: no, deve firmare il Presidente dell'Unione, cosa che potrebbe creare problemi, problemi nel senso che un Presidente dell'Unione, ad esempio nel mio caso, Comune di Resana, magari c'è un tema di discussione che riguarda il Comune di Riese, io rischio di non esserne a conoscenza. Quindi anche la nostra indicazione è quella dire, cioè noi Sindaci dei quattro Comuni, dobbiamo essere presenti comunque al Comitato, indipendentemente da chi firma. Quindi il Sindaco rappresenta il singolo Comune.

**Paola SIMIONATO - consigliera:**

Sì, pienamente d'accordo a riguardo, perché c'è una peculiarità, una diversità per tutti e quattro i Comuni, soprattutto nell'ambito sociale, possono riguardare progetti che coinvolgono i quattro Comuni, però ognuno ha la sua peculiarità. Poi volevo chiedere un po' riguardo al Codice della Strada, sicurezza stradale e Polizia Locale, ma ho visto oggi...

**Massimo BOLZON - Consigliere Anziano - Presidente:**

Un attimo solo. Volevo dare la parola al Consigliere Vettoretto, finiamo questo argomento e poi riprendiamo. Prego.

**Paolo VETTORETTO - consigliere:**

No, anch'io avevo un argomento da chiedere al Comandante Bertoncetto, quindi non so se volevate tenere...

**Massimo BOLZON - Consigliere Anziano - Presidente:**

Allora aspettiamo un attimo e diamo la parola al Consigliere Guidolin.

**Michele GUIDOLIN - consigliere:**

Sì, giusto per finire, se facciamo prima tutti gli interventi sull'Ambito poi apriamo quella della Polizia locale. Quindi volevo fare un intervento anch'io, forse probabilmente anche qualcun altro dopo proprio sulla questione dell'Ambito sociale. Allora, noi abbiamo fatto, com'è stato correttamente ricordato, ad inizio mese un incontro e c'eravamo lasciati esattamente per velocizzare che votassero i Comuni, attendiamo il parere, va benissimo tutto. In Comitato dei Sindaci, in Conferenza dei Sindaci ULSS abbiamo sempre votato ciascun Comune, ciascun Sindaco un suo rappresentante, quindi su questo diciamo non c'è problema. Il problema che però io voglio evidenziare, al di là che poi il parere ci porti a votarlo in Consiglio dell'Unione o in Consiglio Comunale è tra quello che si dice agli incontri partecipativi, in cui ci dovrebbero essere tutti i Comuni e poi, invece, qual è la prassi adottata dal Comune capofila di Castelfranco Veneto, perché se ci lasciamo dicendo che si mettono a disposizione i materiali, si mette a disposizione il testo, si mettono a disposizione piccoli emendamenti, che sarebbero già stati assorbiti nel testo, proposte di emendamento molto importanti che questa Unione aveva fatto per dare il giusto peso alla valenza politica e tecnico politica, perché se no è meglio che stiamo a casa se è solo ufficio di Ambito e Comune capofila. Non so cosa farmene di quattro voti, un voto di Loria, un voto di Resana, un voto di Vedelago, un voto di Riese, poi la relazione di governance è diversa, è una relazione di governance tra ufficio di Ambito e Comune capofila. Quindi, il fatto che arrivi una nota in cui viene detto – o giù di lì: l'approviamo noi come Comune di Castelfranco Veneto e poi ve la mandiamo, così poi passate nei vostri Consigli comunali a ratificarla, secondo me non ci siamo proprio, se questo è l'andamento io non so mica se tutti i Comuni, a partire dal nostro, garantirà il voto favorevole a questo tipo di convenzione, a questo tipo di atteggiamento. Ho capito che dobbiamo mettere a tutela diciamo le responsabilità, che se no ricadono solo a Castelfranco, e c'è questo bisogno viscerale di condivisione di responsabilità prima che ci sia un Consorzio, prima che ci sia una Fondazione, prima che ci sia un'Azienda speciale che gestisce questa partita. Dopodiché, spererei anche che cominciamo a trovarci per metterla in piedi questa struttura, che cominciamo a trovarci come sotto ambiti, non ci siamo mai trovati, e chissà che si metta in moto. Non è che abbia tanta fiducia per il fatto che votata la convenzione, particolarmente la prassi operativa, ci riuniremo molto più spesso, il NOT avrà il valore che dovrebbe avere, eccetera. Quindi concludo, chiedo scusa se mi accendo un po', ma insomma vedo un andamento che non mi piace, mi dispiace, non mi piace, l'ho anche reso noto più volte. Quindi il quesito che faccio al Presidente Bosa: rispondiamo a questa nota chiedendo che vengano messi a disposizione i materiali e che vengano riconsiderati gli emendamenti, che noi comunque avevamo posto, al di là della questione della governance, ma proprio sul merito di certi organi andiamo a discuterli o attendiamo a settembre/ottobre, quello che è, che Castelfranco ci mandi la propria delibera e ciascuno va nel proprio Consiglio Comunale a dibatterla e a votarci a favore o contro? Grazie.

**Stefano BOSA – Presidente dell'Unione:**

Beh, rispondo. Allora, come ben sai, il Comitato c'è stato, i primi di luglio è stato convocato dal sottoscritto, quindi è stato sollecitato ancora da mesi. Castelfranco non ha mai risposto. Poi, alla fine, si è trovato che ha dovuto assolutamente convocarlo, l'ha convocato. Abbiamo avuto modo di

dire: entro fine settembre andiamo con la convenzione. C'era stato detto che qualche emendamento può essere fatto, però non che stravolga. Infatti avevamo anche pensato: okay, magari quelli che abbiamo presentato come Unione a suo tempo, magari può essere una forma di stravolgere la convenzione, ma siccome ci sono altri 24 Comuni che possono eventualmente mandare qualche emendamento, vedi ... modifica, che non sia sostanziale, perché altrimenti andiamo alle calende greche, rischiamo veramente di essere inchiodati. Poi, sui materiali effettivamente, adesso che faccio memoria, non è più arrivato nulla, il rendiconto, chiesto ancora a suo tempo. Tieni conto un'altra cosa, che avevamo chiesto ancora a fine dell'anno scorso, la richiesta per assumere nuovi ... gli spazi che c'erano, risposta zero, cioè l'impressione è che, scusate, Castelfranco non c'è, non c'è, purtroppo attualmente non c'è. Ho capito che cercano di dare tipo colpa all'Unione perché la convenzione non viene fatta, ma il problema è un altro, che nel giro di due anni abbiamo parlato con 4 interlocutori diversi politici, ma anche tecnici, visto che la fine è stata presa... la difficoltà è più là. Noi, cioè, pur di accelerare i tempi siamo disposti a chiudere una convenzione entro il 30 settembre, cioè effettivamente l'ultima missiva che è arrivata dal tecnico, non dal politico, mi pare che sia il tecnico, l'ultima è arrivata del tecnico, è arrivata dal tecnico, ci dice: aspettate che il Comune di Castelfranco vada in Consiglio. Quindi, se il Comune di Castelfranco va ... nel giro di questi giorni, sicuramente non va ad agosto, andrà a settembre, significa che gli altri Comuni andranno a fine anno, se tutto va bene, quindi allunghiamo ancora i tempi. Quindi, secondo me urge un altro incontro di Comitato a 'sto punto, perché effettivamente non ci siamo capiti, proprio zero.

**Michele GUIDOLIN - consigliere:**

Grazie.

**Silvia CESCHEL - Responsabile del servizio sociale:**

Se posso solo fare una nota tecnica. Io sono qui da un anno, quindi il tema dell'ATS mi ha travolta immediatamente, gli emendamenti sono stati approfonditi. Con l'Assessore Guidolin abbiamo, lo dico come nota, abbiamo anche incontrato i politici e i tecnici, ma soprattutto i politici, del .... Sotto Asolo che avevano la stessa posizione, visione, interpretazione di questo modello organizzativo. Abbiamo incontrato anche il Comune di Trevignano, perché poi insomma il mio tempo era... che aveva lo stesso problema. Allora mi domando valesse la pena di fare anche una riflessione sovra territoriale, che non è un problema dell'Unione, non è un problema dell'Unione è un problema di struttura organizzativa d'Ambito, e credo che questa, nella logica che si lavora in una logica di territorialità sovra... bisognerebbe un pochino forse anche con gli altri insomma, perché se no sembra quello che dice lei, Sindaco, che tutto sia fermo perché l'Unione non firma la convenzione. Faccio presente che, il Nucleo Tecnico Operativo d'Ambito, che è previsto dalla Convenzione nei Distretti di Conegliano e di Treviso lavora dal primo giorno che si cominciava a parlare, anche senza la firma della Convenzione. Il NOT negli altri due ambiti ha sempre lavorato e la struttura è diversa. Qui aspettavamo la convenzione per attivare il NOT. Il NOT è il gruppo tecnico politico, che secondo me è l'anima.

**Stefano BOSA – Presidente dell'Unione:**

Aggiungo una cosa, Michele e Silvia, che eravate presenti al Comitato, a mia precisa richiesta: partiamo dal basso, iniziamo dai sotto ambiti, mi è stato risposto sono già operativi. Non so, io non ho mai partecipato, neanche il mio Assessore al sociale, quindi non so se Michele magari ha avuto dei contatti ai sotto ambiti, che secondo me sarebbe una maniera: partiamo dal basso, quindi troviamoci come sotto ambiti, creare qualcos'altro, però mi è stato risposto che sono già operativi.

**Michele GUIDOLIN - consigliere:**

Sono già operativi solo in quanto esiste che un sotto ambito ha un tot di Comuni, un altro un altro tot, un altro un altro tot ancora con il nome dei Comuni, però non ci siamo mai trovati. Quand'è che ci siamo trovati? Ci siamo trovati e ci troviamo a geometrie variabili nei gruppi di lavoro che ci

sono attorno all'ufficio d'ambito, vuoi per i fondi PNRR o per altro. Lì ci troviamo, però il NOT, nucleo tecnico politico che dovrebbe darli indirizzo e sotto ambiti, come luogo in cui discutere sul modello organizzativo che vogliamo non sono stati convocati. Ma anche la più parte delle volte, il Comitato d'ambito in coda ai Comitati dei Sindaci di distretto, anche lì convocati dalla Rampin come comitati dei Sindaci del distretto Ulss e in coda mettevamo il Comitato d'Ambito, senza una convocazione di fatto, quindi, ce ne sarebbero di cose da dire sulla corretta linearità, ma forse anche sulla legittimità di certe cose che sono state adottate in sede di convocazione. Non lo so, non lo so. Quindi che qualcosa che non quadri ci sia è evidente, probabilmente è evidente anche che non abbiamo lo stesso motore davanti, perché probabilmente Treviso ha un altro motore e gli altri ne hanno un altro ancora. Il fatto è che, obiettivamente, in questo territorio, in questo pezzo occidentale della provincia un problema c'è ed è evidente ed è anche un po' preoccupante. Ci tappiamo il naso, chiudiamo gli occhi, buttiamo il cuore oltre l'ostacolo e votiamo 'sta Convenzione tutti, sperando che dal giorno dopo le cose cambino. Possiamo anche farlo l'atto di fede, ma atto di fede resta.

**Massimo BOLZON - Consigliere Anziano - Presidente:**

Benissimo, grazie. Diamo la parola al Consigliere Vettoretto.

**Paolo VETTORETTO - consigliere:**

Sì, prima c'era la Vicepresidente Simionato.

Intervento fuori microfono

**Massimo BOLZON - Consigliere Anziano - Presidente:**

Okay, prego prego Mazzorato.

**Loris MAZZORATO - consigliere:**

Allora, ritengo che il Comune di Castelfranco capofila sia un modo per dare un contentino a qualche situazione politica. Quello che mi dispiace è che le ultime leggi regionali fatte non hanno altro che creato danni. Io ancora sono stato Sindaco molto tempo fa, quando c'è stata la famosa Azienda Zero, abbiamo visto che cosa sta succedendo nella sanità, ci fanno vedere il fumo, però l'arrosto se lo mangia qualcuno. Stanno privatizzando, i soldi stanno andando in un'altra direzione. Vediamo, solo per fare un esempio, perché le cose ci siano chiare, la legge regionale applicata dalla Regione Veneto per prima, i danni che sta facendo alle famiglie che hanno un lavoro. Ai burocrati, ai politici non interessa niente. Noi che cosa facciamo? Sosteniamo altri carrozzoni, perché ci dicono di farlo, perché ci dicono, ad esempio, che i fondi del PNRR sono fermi. Altro carrozzone, altra carota che viene data agli asini. Se vuoi la carota, quella è la direzione, senza soldi, senza fondi. Questa è la peggiore cosa che possa succedere. Poi vediamo nel sociale che vengono stanziati dei fondi che vanno a favore delle politiche giovanili, quando vediamo che ci sono documenti approvati dalla Settima Commissione permanente, i danni che stanno causando le nuove leggi applicate alla scuola, e parlo di digitalizzazione, la famosa scuola 4.0 digitalizzazione, i danni che stanno creando ai nostri studenti. Allora, qui finanziano 2 miliardi e 100 milioni a noi ci danno i 30 milioni dell'ULSS per mettere insieme le politiche giovanili per il disagio sociale. Allora, a noi ci danno il fumo e l'arrosto se lo mangiano loro e creano i danni.

Poi, ogni tanto aumentano anche le indennità, quindi pur di avere qualche soldino in più applichiamo quello che loro ci dicono. Io non discuto ... e gli equilibri del bilancio e faccio i complimenti al personale, e non voglio neanche mettere in discussione ciò che andiamo ad approvare in termini di correttezza, anzi, ci mancherebbe altro che proprio gli Enti, che la Convenzione non possa essere fatta con il parere favorevole dei tecnici, sono loro che lo gestiscono, ci mancherebbe altro. Ma io lo guardo da un punto di vista politico. Qui siamo schiavi di un sistema che crea denaro dal nulla perché, lo sapete, il denaro non è più l'emissione monetaria, non è più basata sulle riserve auree, ma qui con il computer ti mandano i soldi, ormai è tutto digitale e ti fanno

fare esattamente quello che vogliono. La sanità, il sociale lo stanno distruggendo, lo stanno privatizzando. Oggi se paghi le visite le hai subito, altrimenti non le hai subito e noi siamo responsabili delle nostre scelte. La forza il coraggio di dire di no. Fresca di oggi, ricevo una telefonata, in qualche ospedale stanno cominciando a chiudere perché stanno paventando le nuove pandemie che stanno arrivando. Ancora le solite storielle.

Allora, dobbiamo avere il coraggio di metterci di traverso. Siamo quattro Comuni, abbiamo l'obiettivo del bene comune o lo realizziamo, anche senza i soldi del PNRR, perché ci sono ... possono stampare moneta, ci sono, basta applicarle, ci vuole la forza, dobbiamo essere i primi a farlo. In Germania già lo stanno facendo, alcune realtà territoriali, perché noi no? Perché dobbiamo sempre fermarci di fronte ai vincoli, di fronte alla legge regionale. La legge regionale non sta lavorando per il nostro bene, sta lavorando per gli interessi dei privati. Io non discuto, lo ripeto, la correttezza con cui è stato fatto il bilancio. Il mio voto sarà contrario proprio in funzione di questo, perché io non voglio essere schiavo e succube di nessuno, nemmeno chi mi mette lì i soldini. Io sputo sangue, ma i soldi me li ricavo dai miei cittadini. L'abbiamo visto come l'hanno saputo fare, ci hanno aumentato le bollette del gas e la gente ha pagato lo stesso. Allora, cominciamo a dire ai cittadini ... sanità migliore ma deve essere pubblica, non sotto gli interessi delle l'hobby finanziarie, dei grandi imprenditori che stanno lucrando su questo. Tamponi, solo per farvi un esempio, che costano un euro, venduti a 15 euro e pantalone paga. Giusto per farvi a mente che cosa sta succedendo, e chiudo. Grazie.

**Massimo BOLZON - Consigliere Anziano - Presidente:**

Benissimo, grazie. Altri interventi per quanto riguarda l'Ambito? Paola...

**Paola SIMIONATO - consigliera:**

Se posso, per quanto riguarda la Polizia locale. Beh, chiudo per l'ambito chiedendo che l'Unione, che i Sindaci comunque dei quattro Comuni facciano voce forte per attuare, per mandare avanti questa programmazione, la programmazione anzi. Per quanto riguarda la Polizia locale volevo chiedere aggiornamenti riguardo all'autovelox oggetto di argomento di stampa e di discussioni varie in questi giorni. Quindi volevo capire com'è la situazione e qual è l'idea dell'Unione per il futuro?

**Stefano BOSA – Presidente dell'Unione:**

Beh, la situazione magari dal punto di vista tecnico, se il Comandante può aggiornare perché effettivamente non l'ho seguita, se può un attimino aggiornare. Io ero rimasto al fatto che comunque l'autovelox funziona, rileva le sanzioni, mi pare le stiamo spedendo o no?

**Davide BERTONCELLO -Comandante Polizia Locale:**

La seconda domanda: che intenzioni ha l'Unione non posso rispondere io, mentre argomento di oggi, che naturalmente non poteva essere all'ordine del giorno, perché è solo online, il fatto che io dovrei essere citato in una denuncia in Procura della Repubblica di Treviso, unitamente al Sindaco di Riese e al Prefetto di Treviso. Il nostro strumento, quello che stiamo gestendo in via Kennedy a Riese Pio X è in funzione. Spediamo quindi i verbali a chi ha violato le norme del Codice della Strada e monitoriamo. Ovviamente, siamo costretti per nostro mestiere, eventuali problematiche dovute a ricorsi o malfunzionamento dello strumento, è una cosa che si fa quotidianamente, quindi non facciamo nulla di diverso di prima del 18 di aprile, quando la Sezione 2 della Cassazione ha emesso un'ordinanza, ... a Camere riunite, annullando un verbale nato a Treviso, con un autovelox del Comune di Treviso. Abbiamo anche sentito, colloquiato, partecipato a corsi, eccetera, la maggioranza di chi dispone di strumenti fissi, come il caso di Riese Pio X, lavora comunque. Qualcuno, per motivi amministrativi, politici ha deciso anche di sospendere l'utilizzo. Ovviamente, più ci si allontana da Treviso meno è sentito il problema, perché Treviso è il Comune che si è visto questa sentenza, quest'azione e quindi è più sentito qui il problema.

**Stefano BOSA – Presidente dell’Unione:**

Bene, sulla seconda parte, è uno strumento. Premessa, io non ho mai preso una multa in vita mia per eccesso di velocità. Sono molto favorevole agli strumenti di rilevazione automatica della velocità o comunque dove non c’è la possibilità di rilevarli attraverso degli operatori. Sul fatto che possano far cassa, una battuta, dico, preferisco essere criticato, non mi riguarda come Comune comunque riguarda un Comune dell’Unione per il fatto che usiamo o verrebbero usati questi strumenti per far cassa piuttosto di trovarmi... magari andare da una famiglia a dire: guarda che è successo un incidente grave, è successo un morto, questa cosa qua... mille volte, perché purtroppo mi è capitato... cioè preferisco sempre questi strumenti. Quindi strumenti che possano limitare. Ripeto, attualmente, come ha detto il Comandante, sta funzionando. Finché non arriveranno chiaramente indicazioni da parte statale che diranno: lo strumento deve essere spento, punto, lo strumento funzionerà, a meno che il Comune di Riese ci dica: no, preferiamo spegnerlo. Chiaramente è una decisione che in primis spetta al Comune di Riese, poi viene condivisa dall’Unione, però ne abbiamo parlato anche oggi, direi che per ora, finché non ci sono indicazioni che è irregolare, io direi di proseguire, com’è stato... come sta facendo un po’ tutta Italia, anche perché la disquisizione è sull’omologazione o approvazione. In Italia ‘sta cosa qua non esiste per nessuno, quindi... cioè finché non chiariranno ‘sta cosa andiamo avanti.

**Massimo BOLZON - Consigliere Anziano - Presidente:**

Bene, diamo la...

**Paola SIMIONATO - consigliera:**

Scusi, il mio intervento era proprio mirato a questo, a capire com’era la situazione, se era stato spento, se già era stata presa una decisione, se c’era qualcosa di ufficiale, perché oltre ad essere... a dover essere, anzi, un deterrente per la velocità, naturalmente il ricavato, la legge prevede infatti che venga utilizzato per interventi in sicurezza stradale. È, come abbiamo visto, anche parte fondamentale del bilancio dell’Unione. Quindi volevo capire la situazione in questo momento com’era. Al momento è in stand-by perché non ci sono ancora direttive ben precise e continua. Grazie.

**Massimo BOLZON - Consigliere Anziano - Presidente:**

Parola a Vettoreto.

**Paolo VETTORETTO - consigliere:**

Sì, chiedo sempre al Comandante Bertonecello due cose, una più tecnica e una più di sistema. Quella tecnica: volevamo capire lo stato dell’arte della situazione delle telecamere, perché noi come Unione abbiamo fatto il Regolamento, abbiamo anche sistemato molte cose, mi ricordo nell’ultimo anno, dal punto di vista strettamente delle telecamere. In generale parlo delle telecamere. Volevo sapere se è possibile sapere quante ce ne sono e se sono tutte funzionanti oppure se ce ne sono di non funzionanti e quelle non funzionanti eventualmente per quando si prevede, perché so che ce ne sono, non so quante, ma so che ce ne sono, per quando eventualmente si provvederà alla riattivazione. Una seconda cosa, invece un po’ più di sistema, perché è spiacevole, come Consigliere Comunale, venire avvicinato dai nostri concittadini e sentirsi dire: mi è successa una cosa spiacevole, sono andato dalla Polizia locale, mi hanno rimbalzato i Carabinieri, i Carabinieri mi hanno rimbalzato alla Polizia locale. Questo credo sia una cosa... la cosa più antipatica che possa succedere. Quindi, volevo capire, come sono i rapporti tra Polizia locale e Forze dell’ordine ordinarie, diciamo, quindi in questo caso noi a Vedelago abbiamo i carabinieri. Se c’è condivisione del materiale video, prodotto dalle telecamere che funzionano ovviamente, e un cittadino come deve comportarsi se succede, ad esempio, di fare un incidente in centro, dove sa che c’è una telecamera, se deve andare dalla Polizia locale o dai Carabinieri o... perché ci sono stati episodi ultimamente in

cui c'è stato questo antipatico rimbalzo di presa in carico del sinistro, chiamiamolo. Ci siamo capiti. Grazie.

**Davide BERTONCELLO -Comandante Polizia Locale:**

I rapporti con le altre forze dell'ordine, che sono principalmente i Carabinieri, perché la Polizia di Stato non lavora praticamente mai qui, se intendiamo Questura, Polizia stradale per ciò che riguarda i rilievi degli incidenti stradali, ma soprattutto per mille motivi con le stazioni dei Carabinieri, con le quali siamo sempre andati molto d'accordo e completiamo a vicenda le varie attività che sono da svolgere, anche perché il personale è quello che è. A volte noi diamo una mano a loro e, viceversa, in base alle situazioni contingenti e le emergenze che di volta in volta vengono a venire. Quindi, i rapporti sono ottimi. A volte, ed è sempre vero, non sempre i cittadini riescono a spiegarsi perfettamente. Quindi facciamo anche fatica a capire la loro richiesta e come meglio aiutarli o agevolarli. Quindi, non è un rimpallo o non è compito mio, è solo che magari se non si sono spiegati perfettamente, nonostante noi sappiamo di dover cercar di capire cosa uno vuole comunicare, non sempre è così chiaro che bisogno, che necessità ha. Per cui, non li abbandoniamo mai. Le telecamere sono state installate molti anni fa a Vedelago, non ho neanche contezza dell'anno, ma prima della costituzione dell'Unione alcune. Poi, con due bandi, dove la Regione ha contribuito massicciamente anche all'installazione, ne sono state installate, ad esclusione del Comune di Loria, ne sono state installate circa... perché non ho i numeri precisi qui, non sapevo di dover relazionare su quante telecamere... circa 23 o 24 tra Resana, Vedelago e Riese Pio X. Un bando telecamere che riprendono immagini, più 11 varchi elettronici che leggono targhe, questi sono distribuiti a Vedelago e a Riese Pio X. Loria invece, che aveva una gestione diversa ... perché le telecamere sono di proprietà dell'Unione adesso, mentre Loria, siccome aveva un impianto a noleggio, quindi non in proprietà, ha continuato con quel sistema e quindi Loria non ha telecamere di proprietà, ma ha telecamere a noleggio, ne ha una quindicina. Telecamere che fanno anche videoriprese, hanno anche un software che riesce a leggere le targhe, quindi fanno anche funzione di varco elettronico, anche se bisogna precisare che non sempre in questo modo vengono registrate tutte le targhe che transitano.

Sono tutte funzionanti, salvo le vecchie che erano di Vedelago. Ho assegnato il servizio di assistenza e manutenzione alla ditta Contarina per le telecamere sempre di questi tre Comuni, salvo Loria, cioè Vedelago, ripeto, Resana e Riese Pio X, che è iniziato in questi giorni. È stata fatta la determina, se cercate nel sito, lunedì o martedì, quindi ieri o l'altro ieri, dove faranno un conteggio, un censimento della situazione di queste telecamere, cioè quelle nuove, che tra l'altro ha installato Contarina sicuramente faranno la manutenzione, pulizia e verifica costante della trasmissione dati, mentre di quelle più vecchie faranno le opportune valutazioni, presenteranno... e qua devo chiedere anche i soldi eventualmente, presenteranno anche un preventivo di o riparazione o di sostituzione, per poi... quelle vecchie insomma, visto che sono tutte giustamente anche in punti strategici ed utili per i reati, per la prevenzione e per la circolazione stradale. Ovviamente forse, non sempre viene preso in considerazione il fatto che quando si installa una telecamera si deve ragionare sul fatto che c'è una ... da avere, non è come fare una nuova viabilità, dove la segnaletica stradale, soprattutto la verticale, dura 20 anni, salvo abbattimenti. Le telecamere vanno monitorate tutti i santi giorni ed è un costo. Quando c'è uno sbalzo di corrente, quando c'è un temporale si rovinano, hanno dei problemi. Quando le antenne non trasmettono, quindi costerà sempre bei soldi la manutenzione.

Non ho risposto sul collegamento con i Carabinieri. Abbiamo già fatto un accordo preliminare. La Giunta dell'Unione ha approvato di procedere con ... Quindi, a giorni, faremo anche questa convenzione, ma la ditta Contarina, la ditta Traffic Technology, cioè parlo sempre per il discorso videocamere o varchi elettronici, stanno già facendo la loro parte tecnica per il collegamento. Per i varchi elettronici abbiamo già affidato anche la manutenzione e l'assistenza, che sono i più delicati anche. Tra l'altro è già collegato un comando Carabinieri non di questa zona, perché sta seguendo un particolare caso di indagine. È già da marzo che abbiamo quest'attività di collegamento, quindi stanno andando a pieno regime.

**Massimo BOLZON - Consigliere Anziano - Presidente:**

Bene. Se non ci sono altri interventi direi di passare alla votazione del punto 5. Altri interventi? Passiamo alla votazione.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

VOTAZIONE

**Massimo BOLZON - Consigliere Anziano - Presidente:**

10 Favorevoli, ... astenuti 1 (Simionato Paola) contrari 1 (Mazzorato Loris)

Votiamo subito per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE I.E.

**Massimo BOLZON - Consigliere Anziano - Presidente:**

10 Favorevoli, ... astenuti 1 (Simionato Paola) contrari 1 (Mazzorato Loris)

Passiamo al punto 6.